

PROFILO DELLA ASD GOLF CLUB MONTEVEGLIO

La ASD Golf Club Monteveglio avente sede legale in Via Barlete, 52, 40050 Monteveglio – Valsamoggia (BO) è una ASSOCIAZIONE/SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 36 del 2021 e ss. int. emod. ha per oggetto:

- l'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive con specifico riferimento alle seguenti discipline: Gioco del golf dilettantistico e amatoriale;
- la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica nelle suindicate discipline: Gioco del Golf;
- la gestione di impianti sportivi e strutture di rilevante interesse collettivo e sociale date in concessione da Enti pubblici/privati.

La ASD Golf Club Monteveglio intende ottemperare agli obblighi di cui al D.lgs. 36 del 28 febbraio 2021 e 39 del 28 febbraio 2021 e ss. mm. ii. predisponendo ed adottando il prescritto Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (di qui in poi denominato, per brevità "Modello di prevenzione") con l'osservanza delle disposizioni emanate dalla Giunta CONI per le politiche di *safeguarding* nonché le Linee Guida della Federazione Italiana Golf (F.I.G.).

ORGANIE CARATTERISTICHE DELLA DENOMINAZIONE SOCIALE

ORGANIDI GOVERNO

La ASD Golf Club Monteveglio ha un organo di amministrazione consistente in un Amministratore Unico (solo per le SSD) o in un Consiglio direttivo che si compone di n. 5 persone, elette ogni 4 anni dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente pro tempore.

Diseguiti sono sintetizzate le competenze del Consiglio direttivo e degli organi e organismi sociali, nonché di altre figure tecniche ed organizzative (come segretario, direttore tecnico, ecc.) con esso pressorimando allo Statuto della ASD Golf Club Monteveglio da intendere in parte integrante del presente Modello:

Presidente/legalerappresentante	Nicola Faccioli
Assembleadeisoci	Eleggepresidenzaecconsiglio,approvazione bilanci
Consigliodirettivo	Ordinariaestraordinariaamministrazione
Addetto alla segreteria	Roberto Ratta
Altrospecificare	

- presiedel'Assembleadeisoci:Presidente
- èinvestitodeipiùampipoteriperlagestioneordinariaestraordinariadella associazione:
Consiglio direttivo
- glionoriconosciutetuttelefacoltàperilraggiungimentodegliscopisocialichenon
sianodallaleggeodall'attocostitutivoriservateinmodotassativoall'Assembleadei soci o al
Consiglio direttivo: Presidente
- halarappresentanzalegaledellaASDGolfClubMonteveglia:Presidente
- inoltre,iltesoriereMarco Pizziranisovrintendeallagestioneamministrativa,finanziaria
edeconomico-patrimonialedellaSocietàfattesalveattribuzionideglialtriorgani previsti dallo
Statuto.
- provvedeallastipuladeicontratticongliistruttori,collaboratorisportivi,*partners*, fornitori etc: Il
Presidente
- gestisceilpersonale(inparticolareperquantoattienepermessi,ferie,cessazioneedel
rapportodilavoroetc):ilPresidente
- coordinaivolontari:ilConsiglio direttivo
- supervisionalaselezionedelpersonaleedeivolontari:ilPresidente e il Consiglio direttivo
- selezioneitecnici/allenatori:Consigliodirettivo
- autorizzaespeseperlagestionedellaASD:Consigliodirettivo
- predisponebilanciorendiconticonsuntiviperlasuccessivaapprovazioneadaparte
dell'Assembleadeisoci(odapartedell'organostatutariamenteprevisto):*in aggiornamento*
- provvedeallerelezioniconglistakeholders:Presidente
- presiedeconvocailConsigliodirettivo:ilPresidente
- definiscelaprogrammazione delleattivitàsociali(gare,cenesociali,ecc.):Segretario
- sioccupadellerelezioniconleamministrazionilocali:Presidente e Consiglio Direttivo
- gestisceilpersonale(inparticolareperquantoattienepermessi,ferie,cessazioneedel
rapportodilavoroetc):ilPresidente
- coordinaivolontari:ilConsiglio direttivo
- supervisionalaselezionedelpersonaleedeivolontari:ilPresidente e il Consiglio direttivo
- selezioneitecnici/allenatori:Consigliodirettivo
- autorizzaespeseperlagestionedellaASD:Consigliodirettivo
- predisponebilanciorendiconticonsuntiviperlasuccessivaapprovazioneadaparte
dell'Assembleadeisoci(odapartedell'organostatutariamenteprevisto):*in aggiornamento*

- provvede alle relazioni con gli stakeholders: Presidente
- presiede e convoca il Consiglio direttivo: il Presidente
- definisce la programmazione delle attività sociali (gare, cene sociali, ecc.): Segretario
- si occupa delle relazioni con le amministrazioni locali: Presidente e Consiglio Direttivo

CARATTERISTICHE

N. Tesserati	129	
dicui: minorenni	11	
N. Atleti	129	
dicui: minorenni	11	
N. Collaboratori	3	
Utilizzo impianti sportivi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Utilizzo spogliatoi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Utilizzo di docce	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trattamenti sanitarie/ fisioterapici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Organizzazione di trasferte con pernottamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Organizzazione di Centri Estivi	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

SELEZIONARE DALLE SEGUENTI VOCI LA MANSIONE DEI COLLABORATORI

- ISTRUTTORI: 1
A CONTATTO DIRETTO E CONTINUATIVO CON I MINORI
- ALLENATORI: 1
SENZA CONTATTO DIRETTO E CONTINUATIVO CON I MINORI

- ADDETTO ALLA SEGRETERIA:1

SENZA CONTATTO DIRETTOE CONTINUATIVO CON I MINORI

- DIRETTORI DIGARA/ARBITRI:1

A CONTATTO DIRETTOE CONTINUATIVO CON I MINORI durante lo svolgimento delle gare Nazionali Giovanili

SENZA CONTATTO DIRETTOE CONTINUATIVO CON I MINORI durante lo svolgimento delle gare di Circolo

- GREEN KEEPER:1

SENZA CONTATTO DIRETTOE CONTINUATIVO CON I MINORI

- UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI:

- SI

- NO

- UTILIZZO DI SPOGLIATOI:

- SI

- NO

- UTILIZZO DI DODOCCE:

- SI

- NO

- TRATTAMENTI SANITARI O FISIOTERAPICI:

- SI

- NO

- ORGANIZZAZIONE DI TRASFERTE CON PERNOTTO:

- SI

- NO

- ORGANIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI

- SI

- NO

PRINCIPALI DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

- **COLLABORATORI:** tutte le persone che operano nell'ambito della DENOMINAZIONE SOCIALE sulla base di apposito mandato o di altro vincolo contrattuale di dirigenza, dipendenza, consulenza, collaborazione anche sportiva dilettantistica ed amministrativo gestionale ex D.lgs 36 del 2021, volontariato;
- **FORNITORI:** soggetti, persone fisiche e giuridiche, che, in virtù di specifici contratti, erogano alla ASD Golf Club Monteveglio servizi e prestazioni;
- **DESTINATARI/ESPONENTI:** TUTTE le persone che a qualsiasi titolo (collaboratori, membri di organismi sociali, fornitori, tesserati, atleti e loro genitori/tutoriseminorenni, ecc.) operano all'interno della DENOMINAZIONE SOCIALE ovvero interagiscono con essa
- **LINEE GUIDA:** D.lgs. 36 del 28 febbraio 2021 e 39 del 28 febbraio 2021 e ss.mm.ii., disposizioni emanate dalla Giunta CONI per le politiche di *safeguarding* nonché le Linee Guida della Federazione Italiana Golf (F.I.G.).
- **MODELLO:** Complesso di principi e di Protocolli comportamentali finalizzato a prevenire il rischio della commissione di abusi, violenze e discriminazioni all'interno della ASD Golf Club Monteveglio (in breve: Modello di prevenzione);
- **ORGANI:** gli organi della ASD Golf Club Monteveglio sono l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, gli eventuali organi di controllo;
- **P.A.:** qualsiasi Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi esponenti nella loro veste di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio anche di fatto.

1. La Normativa di riferimento

Sulla base del Decreto legislativo 36/2021 e 39/2021, in conformità con le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia, nonché con i Principi Fondamentali proposti dall'osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di *Safeguarding* nonché le Linee Guida della Federazione Italiana Golf per la predisposizione dei modelli

organizzativi di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta, da parte dei sodalizi affiliati, allo scopo di favorire la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altro tipo di discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

L'obiettivo è garantire il rispetto del diritto della persona alla pratica sportiva tutelando la contro ogni forma di maltrattamento, violenza, discriminazione e/o abuso affinché sia salvaguardato il suo sviluppo fisico, psicologico, spirituale, sociale e morale, tramite la realizzazione e l'adozione di orientamenti e regolamentazioni utili per l'attuazione di interventi metodologie a livello procedurale, con il fine specifico di garantire che tutte le organizzazioni sportive rispondano efficacemente all'esigenza di tutela e tutti i soggetti coinvolti nella pratica sportiva.

2. Adozione del Modello di Prevenzione

Con l'adozione del presente Modello di prevenzione, la ASD Golf Club Monteveglio intende dotarsi di

un nucleo essenziale di principi, protocolli e procedure che - ad eventuale integrazione degli altri strumenti organizzativi di controllo interni già esistenti (MOGCA sensi del Dpr 231 del 2001) - risponda alle finalità e alle prescrizioni del Dlg. 36 del 2021 e del 39 del 2021.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole di comportamento previste nel presente Modello e negli annessi codici di condotta (da considerarsi parte integrante del presente Modello) nell'esercizio delle loro funzioni e/o dei loro incarichi. In particolare, esso include:

- la "Child Safeguarding Policy";
- il codice di condotta sulle materie indicate dall'Art. 16 del Decreto legislativo 39/2021;
- altra documentazione utile.

Tutti i destinatari del presente documento devono attenersi, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali, tenuto conto che tali principi contribuiscono al regolare svolgimento dell'attività associativa, per salvaguardarne il buon nome presso gli stakeholder e le comunità di riferimento.

L'adozione del Modello di prevenzione e le eventuali successive modifiche e integrazioni, sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

3. Diffusione, Comunicazione e Formazione

La ASD Golf Club Monteveglio provvede ad informare i Destinatari dell'esistenza e del contenuto del Modello, attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web (SITOWEB) e/o nella propria pagina Social (PAGINA SOCIAL), mediante apposite affissioni nella bacheca della ASD Golf Club Monteveglio citandola in tutti i contratti di lavoro, dipendente, autonomo e subordinato, di volontariato, nei mandati nelle procure, nei contratti di fornitura, nei modelli di iscrizione all'associazione. La conoscenza effettiva dei contenuti del Modello da parte delle risorse presenti ed operanti nella Società e di tutti i soggetti che hanno rapporti con essa è condizione necessaria per assicurare l'efficacia e la corretta funzionalità dello stesso. Tutti i destinatari ad ogni livello devono essere quindi consapevoli delle possibili ripercussioni dei propri comportamenti e delle proprie azioni rispetto alle regole prescritte dal Modello.

La partecipazione ai programmi di formazione sul Modello è obbligatoria per dirigenti, dipendenti, collaboratori e volontari ed il controllo sull'effettività della formazione e sui contenuti del programma è demandato al Responsabile di cui al successivo punto 4, che svolge altresì un controllo circa la validità e la completezza dei piani formativi previsti ai fini di un'adeguata diffusione, di un'adeguata cultura dei controlli interni e di una chiara consapevolezza dei ruoli e responsabilità delle varie funzioni interne.

Ai destinatari verrà richiesto di sottoscrivere una specifica dichiarazione di adesione al Modello ed al Codice di condotta, di cui sarà contestualmente consegnata copia, e la stessa procedura dovrà essere seguita in caso di eventuali modifiche e aggiornamenti del Modello.

4.

Responsabile per la tutela delle minoranze per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione

In attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 36/2021 art. 33 e tenuto conto del proprio assetto organizzativo, il Consiglio Direttivo della ASD Golf Club Monteveglio nomina, il “Responsabile per la tutela delle minorie per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altro atto di discriminazione” (di seguito, per brevità indicato Responsabile) che rimane incaricato per la durata di **4 ANNI** ed è rieleggibile.

Il Responsabile è eletto tra i cittadini, anche non soci, aventi i seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- cittadino/a italiano/a o di uno dei paesi della UE;
- godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquiesse e 609-undecies del codice penale e di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti regolari con minori, ai sensi del D.Lgs. N. 39/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale delle minorie della pornografia minorile;
- possesso diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'accesso all'Università o di titoli di studio superiori.

Al Responsabile è anche affidato il potere di proporre al Consiglio Direttivo modifiche volte ad implementare l'efficacia del Modello stesso.

Egli svolge, altresì, il ruolo di **Garante dell'applicazione della Policy e del Codice di condotta** al fine di assicurare la corretta osservanza ed applicazione.

5. Rapporti tra destinatari e Responsabile

Il Responsabile riferisce, periodicamente o all'occorrenza, al Consiglio Direttivo in ordine all'effettiva attuazione del Modello o in ordine a specifiche situazioni di rischio che si siano eventualmente palesate.

I destinatari sono tenuti a informare e comunicare al Responsabile ogni dato rilevante ai fini dell'assolvimento dei suoi compiti di prevenzione e controllo.

In presenza di problematiche interpretative o di quesiti sul Modello, i destinatari devono rivolgersi, in via privilegiata, al Responsabile per chiarimenti necessari e opportuni.

Il Responsabile, eventualmente avvalendosi anche del parere professionale di esperti esterni, è competente a risolvere i conflitti interpretativi concernenti la portata di principi e contenuti afferenti alle procedure di gestione già esistenti e quelli afferenti al Modello.

Al Responsabile devono essere trasmessi, nel rispetto delle norme sulla segretezza delle indagini, provvedimenti e/o notizie provenienti da autorità di Polizia, dall'Autorità Giudiziaria o da altra Autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di attività giudiziarie o di indagine, anche contro ignoti, in relazione alla commissione di uno o più dei reati o abusi rilevanti ai fini del Decreto in questione, in quanto connesse alla ASD Golf Club Monteveglio.

Il Responsabile di concerto con i referenti delle funzioni interessate, potrà adottare proprie disposizioni operative che stabiliscano modalità e termini per la gestione e la diffusione di notizie, dati e altri elementi utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo dell'organismo stesso.

6. Campo di applicazione

1. I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:
 - a) i Socie e Tesserati F.I.G., ai sensi di quanto disciplinato dallo Statuto Federale e dal Regolamento Organico Federale, presso il Golf Club;
 - b) tutti coloro che trattengono rapporti di lavoro o volontariato con il Golf Club;
 - c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con il Golf Club.

7. Condotte rilevanti

1. Costituiscono comportamenti rilevanti ai fini del presente documento:
 - a. **l'abuso psicologico**, ossia qualsiasi atto intenzionale e indesiderato incluso l'isolamento, il confinamento, la mancanza di rispetto, la sopraffazione, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa incidere negativamente sul senso di identità, dignità e autostima o su emozioni, cognizioni, valori nonché convinzioni del Socio e/o Tesserato ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità dello stesso, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
 - b. **l'abuso fisico**, ossia qualsiasi atto deliberato e sgradito, consumato o tentato (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), idoneo in senso reale o potenziale di causare, direttamente o indirettamente, ovvero intenzionalmente falsificare un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tale atto può anche consistere nel costringere un atleta a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscano il consumo di alcool o le pratiche di doping, o comunque vietate da norme vigenti;
 - c. **le molestie** ossia qualsiasi atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;
 - d. **abuso sessuale**, ossia qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, senza contatto, o con contatto e considerata non desiderata, o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere un Socio e/o Tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare il Socio e/o Tesserato in condizioni e contesti non appropriati;
 - e. **la violenza di genere**, ossia tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori a quelli discriminatori in base al sesso;
 - f. **il bullismo (o il cyberbullismo, se condotto online)** ossia qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più soggetti, personalmente, anche attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo, ai danni di uno o più Soci e/o Tesserati con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sugli stessi. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un Socio e/o Tesserato che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima);
 - g. **nonnismo (c.d. "hazing")**, ossia ogni condotta che coinvolge un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri veterani del medesimo gruppo;

- h. **abuso di matrice religiosa**, ossia l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
 - i. **l'abuso dei mezzi di correzione**, ossia l'oltrepassare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare spettante a un soggetto nei confronti della persona offesa, che viene dunque esercitato con modalità non adeguate o al fine di perseguire un interesse diverso da quello per il quale tale potere è conferito dall'ordinamento federale;
 - j. **negligenza(c.d. "negligence")** ossia il mancato intervento di un Socio e/o Tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dalla sua carica, incarico, ufficio, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi disciplinati dal presente Modello organizzativo e di controllo, omette di intervenire e/o di segnalare al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di cui all'art. 6, al Safeguarding Officer F.I.G. o alla Procura Federale, causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno;
 - k. **incuria (c.d. "neglect")** ossia mancata soddisfazione delle necessita fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
 - l. **altri comportamenti discriminatori**, qualsiasi altro comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.
2. Costituiscono altresì condotte rilevanti tutti quei comportamenti ulteriori, di qualsiasi tipo, che siano finalizzati a conseguire un effetto lesivo dei principi e dei doveri sanciti nel Codice Etico del Club che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

8. Principi

1. I soggetti di cui all'art. 6 sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti ai seguenti principi:
- a) assicurare un ambiente, sia in campo che fuori, ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona;
 - b) riservare ad ogni Socio e/o Tesserato attenzione, impegno, rispetto e dignità, garantendo uguali condizioni senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro;
 - c) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni;
 - d) segnalare senza indugio ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza;
 - e) confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Golf Club ove si abbia il sospetto che possano essere poste in essere condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
 - f) far svolgere l'attività golfistica nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
 - g) programmare e gestire l'attività, anche in occasione delle trasferte, individuando soluzioni organizzative e logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati;
 - h) ottenere, in caso di atleti minorenni, e conservare l'autorizzazione scritta dagli esercenti la responsabilità genitoriale qualora siano programmate sedute di allenamento singole e/o in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non sia usualmente frequentata;
 - i) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo;
 - j) spiegare in modo chiaro ai fruitori dello spazio in cui si sta svolgendo l'attività golfistica, che gli apprezzamenti, i commenti e le valutazioni che non siano strettamente inerenti alla

- prestazione sportiva e compresi tra quelli indicati dal presente documento possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona;
- k) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile.

9. Tutela dei minori

1. Il Golf Club, quando instaura un rapporto di lavoro – a prescindere dalla forma – con soggetti chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori è tenuto a richiedere preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

10. Doveri di segnalazione e procedura per le segnalazioni al Responsabile

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi del precedente punto 7 e che coinvolgono Tesserati F.I.G., specie se minorenni, è tenuto a darne immediata comunicazione al Procuratore Federale direttamente e/o tramite il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Golf Club o Safeguarding Officer della F.I.G..

Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente documento può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Golf Club o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.G..

La segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione (c.d. Segnalante), con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della Federazione. La segnalazione può essere anche anonima;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati (c.d. Segnalato);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati

11. Doveri di segnalazione e procedura per le segnalazioni al Responsabile

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi del precedente punto 7 e che coinvolgono Tesserati F.I.G., specie se minorenni, è tenuto a darne immediata comunicazione al Procuratore Federale direttamente e/o tramite il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Golf Club o Safeguarding Officer della F.I.G..

Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente documento può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Golf Club o direttamente con il Safeguarding Officer della F.I.G..

La segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione (c.d. Segnalante), con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della Federazione. La segnalazione può essere anche anonima
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati (c.d. Segnalato);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

12.2 Destinatari della segnalazione

Le segnalazioni di cui al precedente 10, nonché quelle relative alla violazione del presente Modello e del Codice di Condotta, sono trasmesse senza indugio direttamente al Responsabile di cui al capitolo precedente.

12.3 Modalità di segnalazione

La segnalazione viene effettuata tramite mail all'indirizzo safeguarding@golfclubmonteveglia.it accessibile solo dal Responsabile.

Il Responsabile gestisce tempestivamente la segnalazione, eventualmente ascoltando anche i segnalanti e facendo ogni verifica necessaria.

Salvi i casi di manifesta infondatezza della segnalazione, questa viene trasmessa al Safeguarding federale e, se competente, all'Autorità giudiziaria.

L'esito della segnalazione viene comunicato al Segnalante.

12.4 Tutela della riservatezza

In ogni fase della procedura, è tutelata la riservatezza del Segnalante e, in generale, di chi abbia:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di safeguarding, affinché non siano esposti a forme di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Pertanto, l'interessato che intenda segnalare una violazione (o presunta violazione) del Modello della Policy del Codice di Condotta, deve comunicarla al Responsabile, tramite i mezzi sotto specificati, anche in forma anonima.

Gli indirizzi cui inoltrare le segnalazioni informari RISERVATA sono i seguenti:

a. Casseta postale c/o segreteria

b. indirizzo email safeguarding@golfclubmonteveglia.it

13. Sanzioni

13.1 Illeciti disciplinari

Costituiscono illeciti disciplinari e sono passibili delle sanzioni di cui al presente Modello, le seguenti condotte:

- a) violazione del presente Modello;
- b) violazione del Codice di Condotta;
- c) mancato invio di informazioni rilevanti al Responsabile;
- d) ritorsioni nei confronti dei segnalanti;
- e) invio di segnalazioni infondate o in mala fede.

13.2 Sanzioni applicabili

Le sanzioni applicabili sono le seguenti, in ordine di gravità:

- i. Censura nell'ipotesi di commissione con colpa lieve di uno degli illeciti di cui alle lettere a), b) e c);
- ii. Sospensione dall'incarico svolto per l'Affiliata per un periodo da un mese a un anno, in caso commissione con colpa grave di uno degli illeciti di cui alle lett. a), b), c) ed e);
- iii. Sospensione dall'incarico svolto per l'Affiliata per un periodo da sei mesi a due anni, in caso di commissione con dolo degli illeciti di cui alle lett. a), b), c), d) e);
- iv. Cessazione immediata dell'incarico svolto per l'Associazione e l'impossibilità di riassumerlo in futuro in casi di reiterazione delle violazioni di cui al punto iii. o adozione, nell'espletamento di attività, di un comportamento suscettibile di configurare una fattispecie di reato.

Quanto sopra ferme restando le sanzioni previste dalla legge per condotte penalmente rilevanti e dal Regolamento di giustizia federale.

13.3 Procedura

I procedimenti disciplinari per gli illeciti di cui all'art. 13.1 sono instaurati d'ufficio o su istanza del soggetto interessato o su istanza del Responsabile contro abusi violenze e discriminazioni nominato dinnanzi al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Quest'ultimo può svolgere l'attività istruttoria ritenuta opportuna, svolgere audizione e acquisire documentazione anche audio – video.

Salvo che la segnalazione risulti di particolare complessità, il procedimento si conclude nel termine di trenta giorni dal suo avvio.

L'avvio della procedura e i suoi esiti sono comunicati al Responsabile contro abusi violenze e discriminazioni nominato, al Responsabile federale ed alla Procura Federale, ove di competenza.

14. Norme Finali

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo del Golf Club con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della F.I.G..
2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Consiglio Direttivo del Golf Club.
3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della F.I.G., da tutta la normativa endo-federale approvata dal Consiglio Federale della Federazione, incluse le Linee Guida in materia di *safeguarding* e il Codice Etico, dal Codice di Comportamento sportivo approvato dal CONI, nonché, per quanto eventualmente di competenza, dal *Code of Ethics*, approvato dall'International Golf Federation.
1. Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. L'approvazione del presente documento è adeguatamente resa pubblica

nell'ambito del Golf Club (mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage*) e comunicata alla Federazione, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale